



DISGRAFIA O CATTIVA SCRITTURA?

dott.ssa Rita Mari - logopedista
24 Novembre 2023 IC3 Modena



Come si valuta la scrittura a mano?

Linus: « Come ti pare la mia calligrafia? »

Lucy: « Le E vanno benissimo, ma le O sono brutte.... »

Linus: « Cos'hanno che non vanno le mie O? »

Lucy: « Dovrebbero essere più ***oiche.*** »

Linus: « OICHE? » (Schulz, 1997)

La scrittura a mano: attualità

In questi ultimi anni è sempre più frequente osservare un aumento dei bambini che presentano difficoltà grafo-motorie nella scrittura, isolate o associate a scarse competenze ortografiche e/o di composizione del testo scritto.

La domanda che spesso le insegnanti si pongono è se la prestazione del bambino sia da iscriverne ad una cattiva qualità della scrittura o ad un vero e proprio disturbo evolutivo, dubbio che può essere chiarito grazie all'aiuto degli specialisti.

La scrittura a mano: studi

Una ricerca condotta nel 2012 da Zauli Sajani su 2.200 bambini di classe 5^a della scuola primaria, **età in cui l'alunno dovrebbe aver consolidato un buon sviluppo grafo-motorio**, ha evidenziato che circa il 20% degli alunni presentava difficoltà esecutive nell'atto grafico, a fronte della percentuale di bambini con disturbo della scrittura (disgrafia) riconosciuta circa nel 4% della popolazione scolastica, (Cornoldi, 1989). Dal confronto di questi dati si evince che molti tra i bambini che hanno una cattiva qualità della scrittura non sono **francamente** disgrafici.

La disgrafia si presenta spesso in associazione con altri Disturbi specifici di apprendimento come dislessia, disortografia e discalculia oppure con altri disturbi evolutivi come l'ADHD o il disturbo della coordinazione motoria.

La scrittura a mano: studi

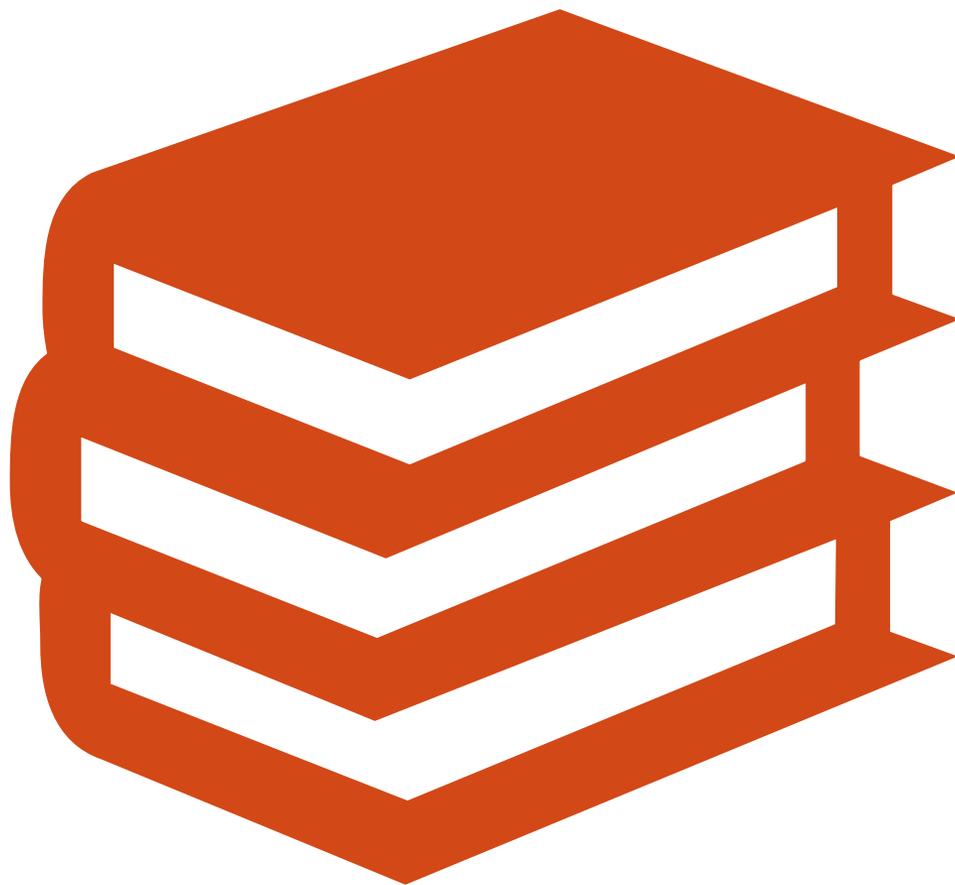
- Secondo Smitts-Engelman, Niemerijer e Van Galen (2001) i bambini con deboli competenze grafomotorie si situerebbero al 27%
- Karlsdottir e Stefansson (2002) hanno osservato che queste percentuali tendono a diminuire nel tempo, da questo si potrebbe dedurre che la grafo-motricità è un'area di fragilità presente nei primi anni di scolarità.

;



Una ricerca sull'evoluzione della scrittura denota che, all'interno di un campione di 2600 scritture di ragazzi e ragazze italiane tra 6 e 19 anni, **l'11%** presenta uno **sviluppo grafo-motorio inadeguato**.

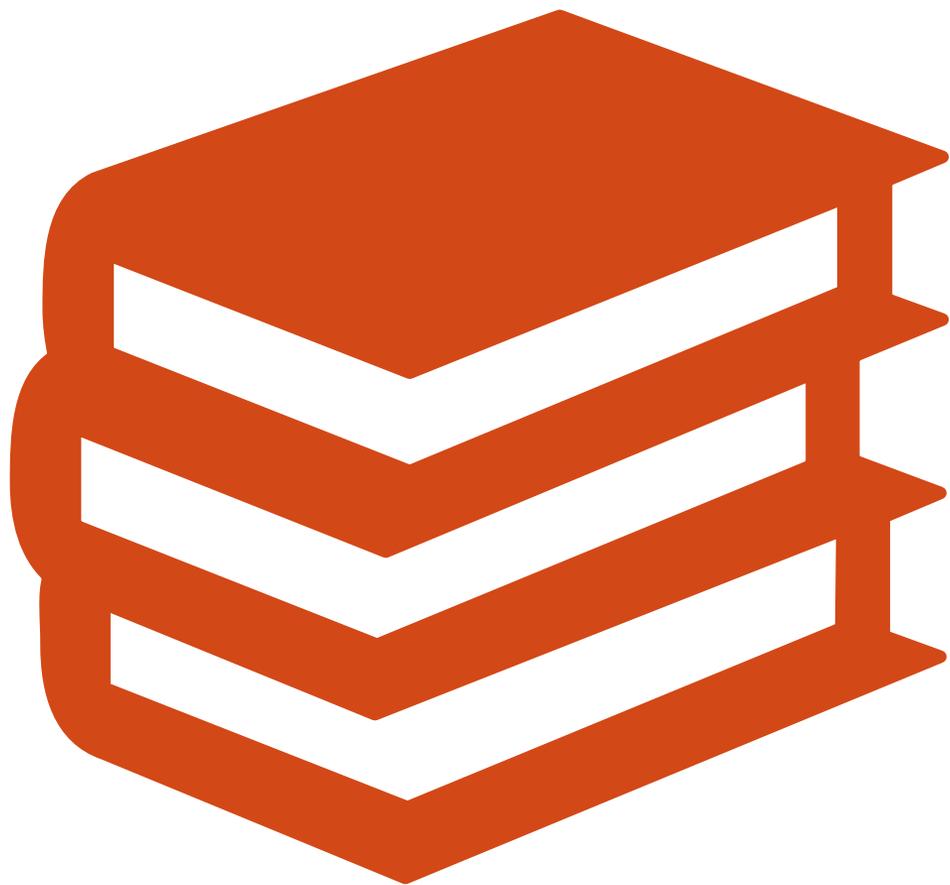
Lena, articoli del 1997 e del 1999.



Alcune considerazioni

-Nella **scuola dell'infanzia** vengono segnalate più frequentemente difficoltà di linguaggio rispetto a difficoltà grafo motorie (mancanza di un'adeguata formazione delle insegnanti? Diversa rilevanza di questi due aspetti dello sviluppo per la socializzazione?)

-



Alcune considerazioni

- **all'ingresso della scuola primaria** questa competenza è immediatamente richiesta per scrivere lettere e numeri
- I bambini si confrontano su un prodotto **che è visibile**
- la brutta scrittura può essere letta come **disimpegno**
- il bambino ne può ricavare un senso di **inadeguatezza**



TRAIETTORIE DI SVILUPPO : *un modello epigenetico*

Il movimento della pallina su questo piano è determinato dai geni e dagli stimoli ambientali.

Quando la pallina giunge in fondo si ha l'esito del fenotipo

H .Waddington



traiettorie di sviluppo : un approccio epigenetico: la prevenzione

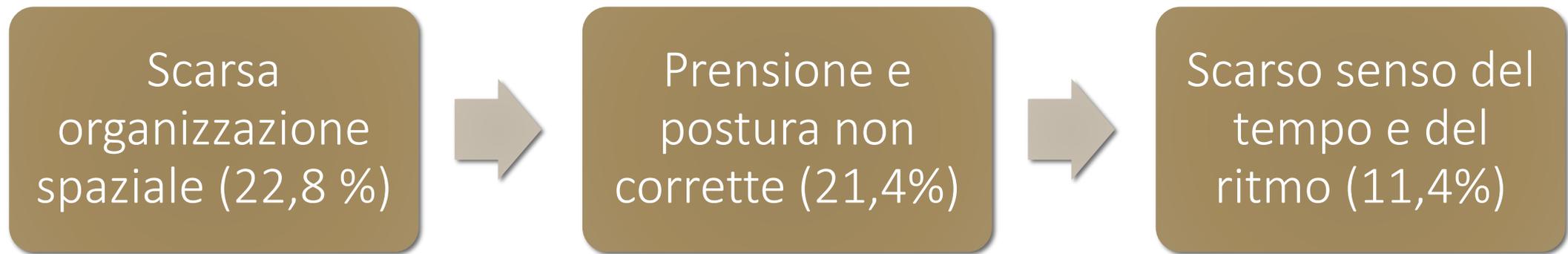
Capire una traiettoria di sviluppo significa osservare, utilizzando una metafora, la pallina in movimento in modo da poter influenzare positivamente attraverso supporti educativi e/o specialistici lo sviluppo di quella funzione, prima che il percorso sia giunto al termine (comportamento disfunzionante/ difficoltà o disturbo)

Lena S.,
*«L'insegnamento
della scrittura in
Italia. I risultati di
un'indagine»*,
1997

149 questionari raccolti in varie parti
d'Italia tra il corpo insegnante della
scuola elementare.

Un primo elemento analizzato riguardava
i prerequisiti posseduti o carenti negli
alunni all'ingresso della scuola
elementare.

All'ingresso della scuola elementare



Lena 1997

Durante l'apprendimento della scrittura



DIMMI D MBSA FINEANDO DADANDO
 PER TANTO TEMPO CHE MO RÍ A TROIA
 LA DE BISETTA E VIDELE TERRE D
 TANTE PERSONE E NELLE VIE DEL
 MARE AT/ MOLTY COLORI
 DOMANDO EOI COMPANII X TORNARE
 IN PATRIA - E X LA LORO FACCIA NON
 SI POTE BOTIRARE ALLA MOGIE
 POI MAMMIA I BUOI DEL SOLE
 FIDATO DEL CIELO CHE FEDE AMMAZZARE
 I COMPANII O DEE PARLANZI QUANTO
 FIGLIA DIZIUS DIA FRANS. IN PATRIA
 I SUPRETTI SCA MORTI ALLA MORTE
 VIO LENTA I PONTAN, O A MARE
 SOTO VECCHA SOSPIRAVA ILA TOPOPELTA
 SVA DONNA NELLE PROFONDE DEATE DI
 FORTI PO FEA LE DEIA E DIVINA
 I ANSIOSA NIMFA DI AVERLA SA SPOSA
 E FOM LA PASSAGGIATI ANNI PER
 VOLERREDETTI IDRIA CA

La difficoltà più rilevante sembra essere di tipo SPAZIALE, riscontrata carente sia tra i prerequisiti che nell'apprendimento della scrittura in corsivo, modello sicuramente più complesso rispetto lo stampato maiuscolo.

Presentazione del modello del corsivo

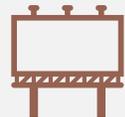
Lena 1997



Alla lavagna (87,9 %)



Attraverso schede (73,1%)



Attraverso cartelloni (72,4%)

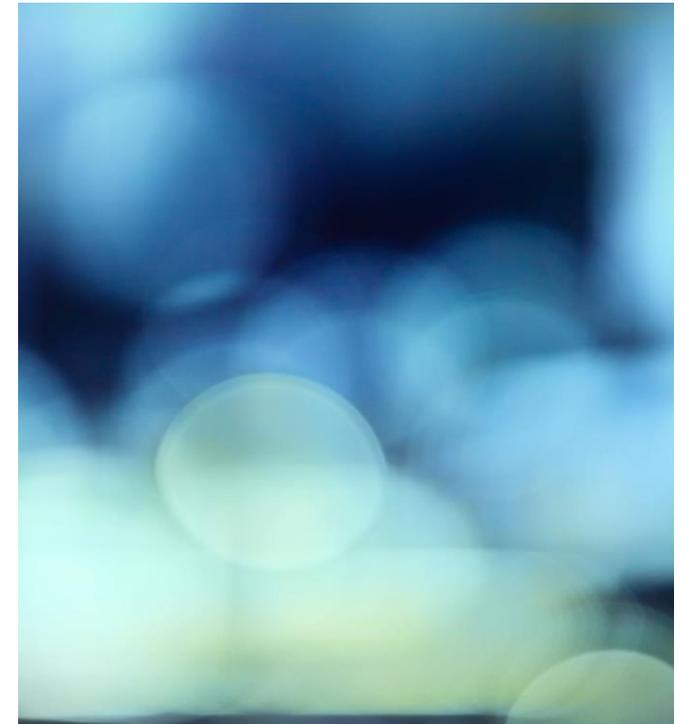


Attraverso libri di testo (51 %)

Inoltre gli insegnanti dichiarano di prestare **attenzione**

Alla posizione
assunta dal
bambino (97,9%)

Al modo in cui
viene tenuta la
penna (79,8%)



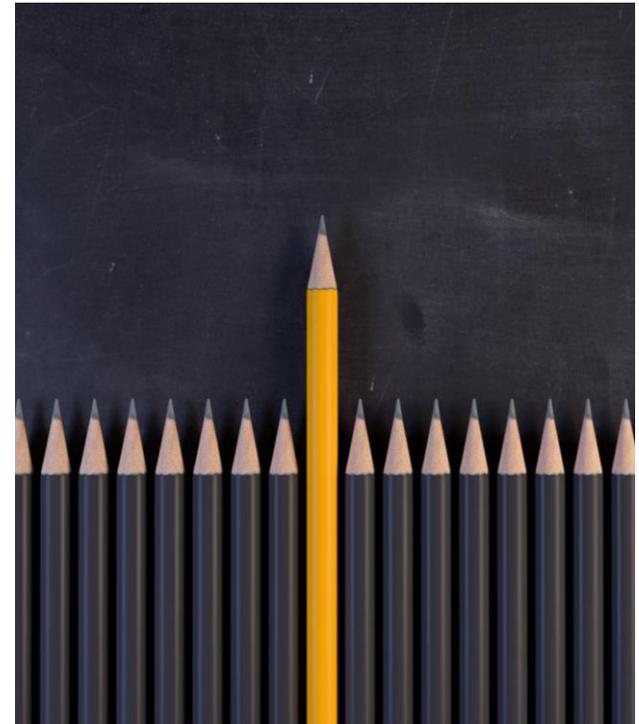
Lena 1997

Altre differenze significative vengono riscontrate

Nel periodo ritenuto necessario per l'apprendimento della scrittura in corsivo, da **un mese** all'intero **anno scolastico**.

Nell'utilizzo degli **strumenti di scrittura**, anche se la maggior parte degli insegnanti (**96,6%**) prediligono l'utilizzo della **matita** nelle prime fasi di apprendimento.

Nel **periodo di utilizzo della matita**: dai due mesi iniziali (**2,7%**) all'intero anno scolastico (**23,6%**)



Lena 1997

Esempi di scrittura frequenti nella popolazione scolastica

La linea del tempo
Possiamo immaginare il tempo come una linea che continua sempre.
Vogliamo inserire sulla linea del tempo la nostra vita, quella dei genitori e dei nonni.
Per questo si dice la data di nascita di ogni "personaggio".

Classe II primaria

LA FRAZIONE DI UN NUMERO
Quando la frazione si riferisce a un numero, per stabilire il suo valore occorre eseguire due operazioni, per questo si può definire la frazione come operatore.
Prova a calcolare $\frac{2}{5}$ di 75

Classe II
sc. secondaria I grado

CORREZIONE TEST DI INGRESSO STORIA
1) CHE COSA SI INTENDE PER POPOLAZIONE
LE PERSONE CHE PARLANO LA STESSA LINGUA CHE HANNO LA STESSA CULTURA E CHE VIVONO NELLO STESSO TERRITORIO.
2) CHE COS'È UNA DITTATURA?
UN GOVERNO AUTORITARIO CHE SUPPRIME LE LIBERTÀ DEMOCRATICHE E TOGLIE POTERE ALLE ISTITUZIONI ELETTTE DAL POPOLO.
3) NELLA DEMOCRAZIA LO SOVRANITÀ APPARTIENE A.
AL POPOLO.
4) CHE COSA SI INTENDE PER SUFFRAGIO UNIVERSALE
IL DIRITTO DI VOTARE RICONOSCIUTO A TUTTI I CITTADINI MAGGIORANNI, SENZA DISTINZIONE DI SESSO, RICCHEZZA O CULTURA.
5. LA COSTITUZIONE DI UNO STATO È A.
L'INSIEME DELLE LEGGI DI QUELLO STATO.
6) IL POTERE LEGISLATIVO È QUELLO A CUI ASPETTO IL COMPITO DI D. ELABORARE E APPROVARE LE LEGGI.

Classe I
sc. secondaria II grado

Aspetti grafo-motori della scrittura

Velocità

Leggibilità

Direzionalità
del
movimento

Grandezza

Spaziatura fra
lettere e
parole

Allineamento
delle lettere
sul rigo

Pressione

Educare il gesto grafico

INDICAZIONI MINISTERIALI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE(DECRETO N.254, MIUR NOVEMBRE 2012)

Nel campo esperienza, nei traguardi per lo sviluppo della competenza linguistica, conoscenza sul mondo, corpo e movimento si fa riferimento in modo **molto generico alla scrittura**, non si fa cenno alla rappresentazione spontanea dei numeri.

Nella parte che tratta il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria non viene data **nessuna indicazione sulla necessità di sostenere lo sviluppo della grafo-motricità**.

Nella parte rivolta alla scuola primaria viene riportato che nei **primi due anni va rivolta costante attenzione alle abilità grafico-manuale e alla correttezza ortografica**.

Educare il gesto grafico

Tra le indicazioni del MIUR e la letteratura scientifica attuale esiste una contraddizione in quanto ***l'educazione al gesto*** grafico sembra dover iniziare molto prima del primo biennio della scuola primaria.

La scuola dell'infanzia rappresenta una opportunità per i bambini in quanto può offrire tempo e spazio al ***fare, parlare, disegnare***.

L'insegnante formato può contribuire a potenziare sia aspetti divergenti (creatività) che convergenti (fonetica, gesto grafico...) in modo da creare un terreno fertile su cui impiantare gli apprendimenti formali di letto-scrittura e calcolo.

Tutte le esperienze grafiche del bambino vanno considerate pregrafismo.

Educare il gesto grafico



CRITERI GENERALI :

- Gradualità
- Sistematicità
- Correttezza del movimento

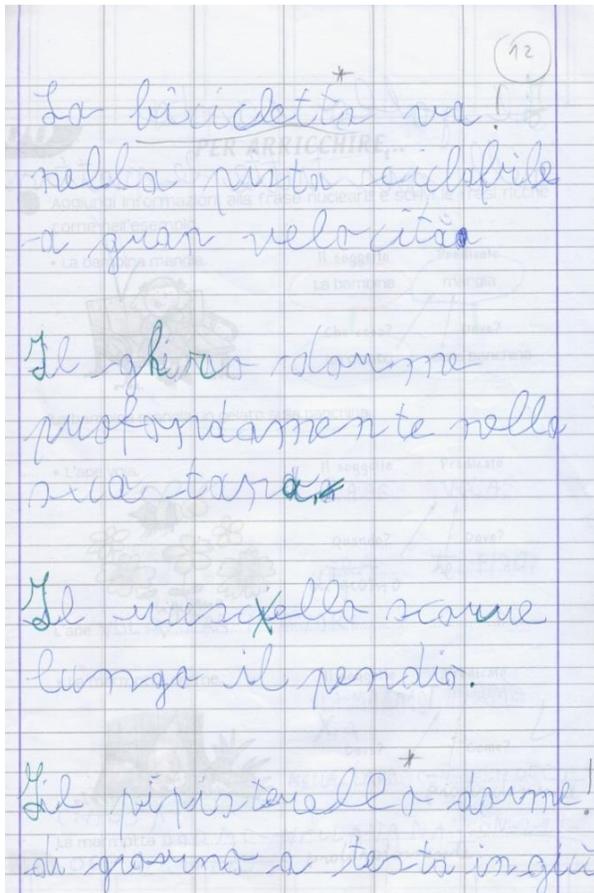
Educare il gesto grafico

In passato l'educazione del gesto grafico aveva molta importanza. Negli istituti magistrali, negli anni 50 e 60, si insegnava **calligrafia**, anche gli strumenti venivano presentati con gradualità dalla matita, al pennino alla penna stilografica.

L'attenzione negli ultimi anni ad aspetti divergenti (la creatività) o di contenuto ha penalizzato gli aspetti convergenti –formali, come se tra gli uni e gli altri ci fosse discontinuità.

Pregiudizio disconfermato dal rapporto che esiste tra grafia, controllo ortografico e produzione testo.

Imparare a scrivere: il gesto grafico



In Italia dalla terza classe in poi si evidenzia la richiesta di scrivere con **una velocità maggiore**, questo può portare ad un **peggioramento della grafia**, a meno che non venga dedicato del tempo per insegnare agli studenti come **legare i grafemi e diminuirne le dimensioni per stare dentro il rigo**, senza alterare la **leggibilità della scrittura**.

Da notare che in base a ricerche recenti sembra essere consigliabile **l'estensione delle attività a sostegno della scrittura a mano e del corsivo fino all'età di 11 anni** (AASa 2012, National Literacy Trust 2012).

PRINCIPI DI
INSEGNAMENTO
DELLE LETTERE



PER INSEGNARE LE LETTERE IN STAMPATELLO MAIUSCOLO

Disegnare la lettera di grandi dimensioni alla lavagna, nominandola.

Scomporla nei tracciati che la compongono accompagnandola dai suoni

Cercare la lettera all'interno delle parole

Il bambino ripassa per quattro volte la lettera con dei movimenti grandi e contro resistenza

Il bambino riproduce la lettera nell'aria e la ripete ad occhi chiusi

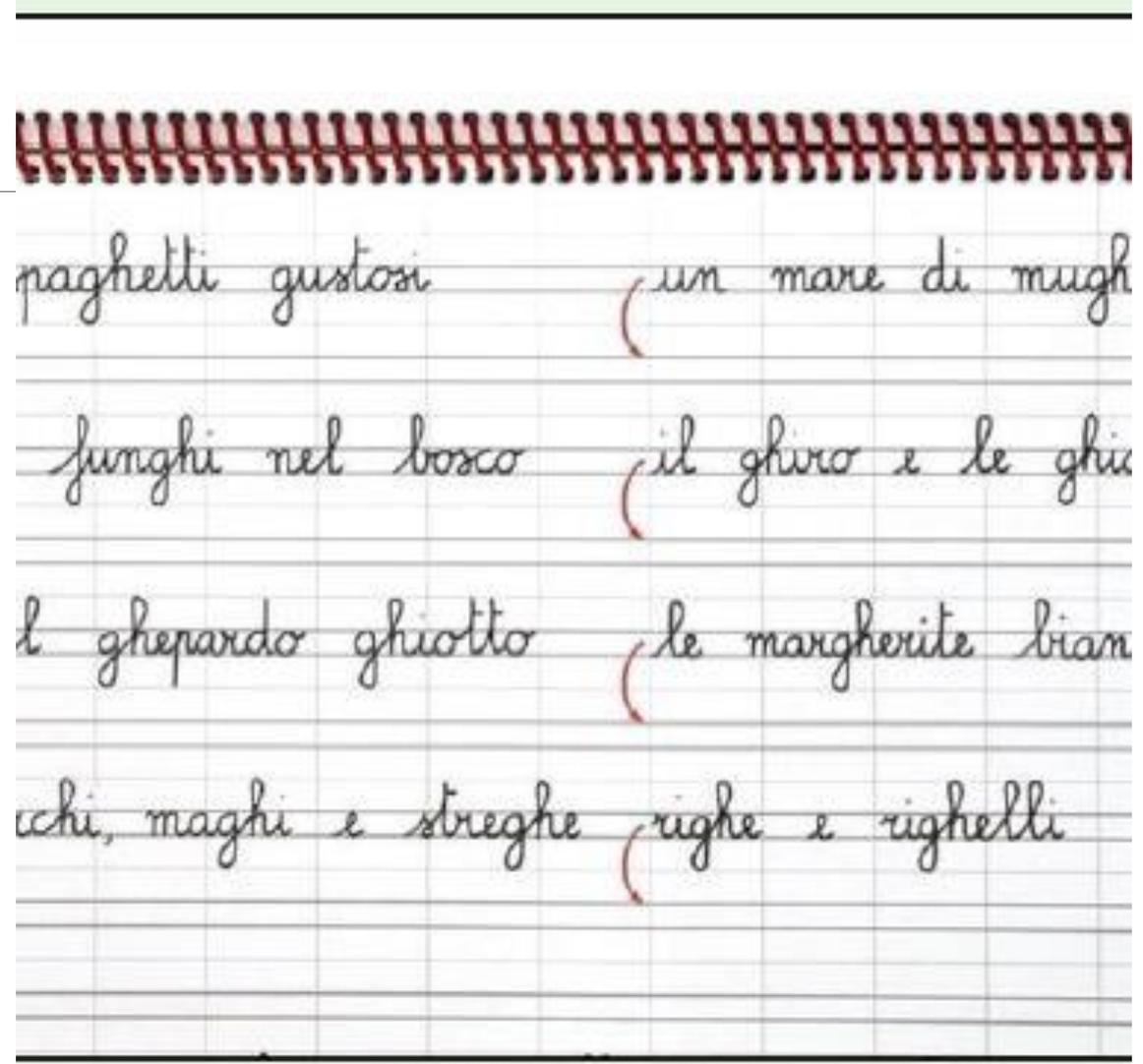
Su foglio pre-stampato ripassa la lettera con il dito e con uno strumento grafico a piacimento

Scrive la lettera sul foglio

NB: E' IMPORTANTE NON OBBLIGARE IL BAMBINO AD USARE TUTTI GLI STIMOLI SENSORIALI, MA SOLO QUELLI CHE LO AIUTANO E CHE VANNO BENE PER LUI.

DISPOSIZIONE SPAZIALE

Affinché uno scritto sia ben leggibile è necessario insegnare le regole di impaginatura



REGOLE PER UNA CORRETTA GESTIONE DELLO SPAZIO

L'alunno deve prendere sempre più consapevolezza dell'importanza di mantenere:

Distanze adeguate dal margine superiore, inferiore, destro e sinistro

Lo stesso numero di righe o di quadretti tra una riga scritta e l'altra

Una certa larghezza tra le lettere ma anche all'interno della medesima lettera per consentire una migliore leggibilità



Ma sono Andrea, frequento la 2^om
sono parlino e amo il dia.

Non so il continuo caso di
il fare atletica.

Il mio obiettivo è quello di
re a scrivere come un vero ar
sta.

Andrea

andrea

ALLINEAMENTO E INCLINAZIONE

L'allineamento delle lettere sul rigo di base deve essere efficace evitando che le lettere «fluttuino» nello spazio grafico.

Anche l'inclinazione deve essere insegnata .



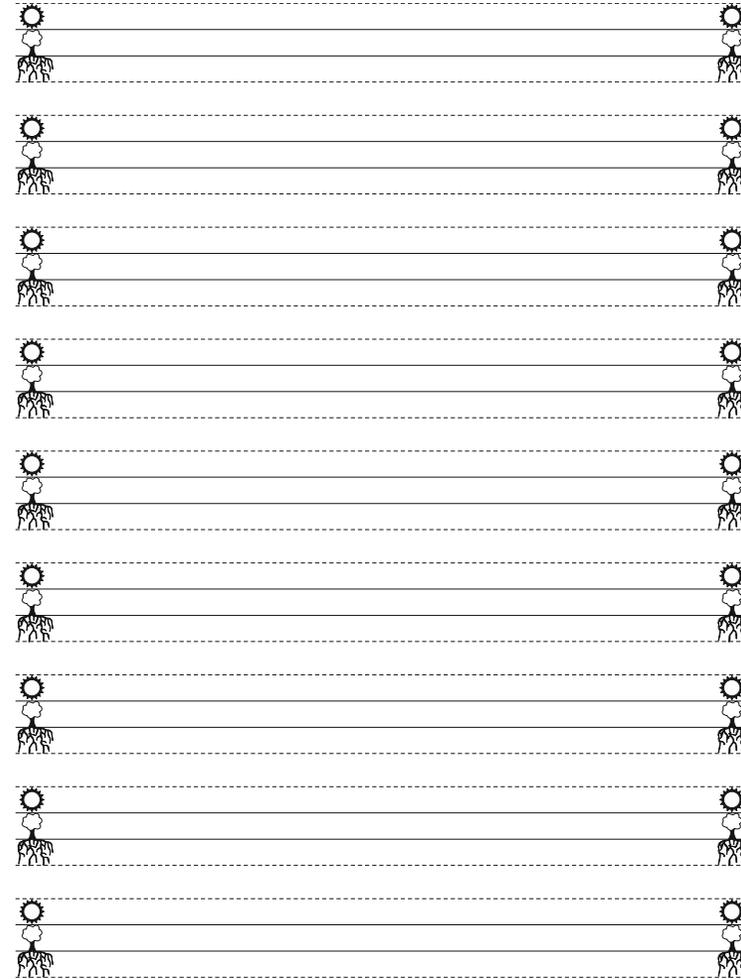
DIREZIONALITÀ DEL GESTO GRAFICO

Da sinistra verso destra in senso orizzontale sul foglio

Utile magari inserire un puntino colorato per ricordare da dove si comincia a scrivere

CONSAPEVOLEZZA DELLE TRE ZONE SU CUI SI MUOVE LA SCRITTURA

Importante far riflettere il bambino sulle zone che ciascuna lettera occupa, sollecitandolo al confronto.





CONSAPEVOLEZZA
DELLE TRE ZONE SU
CUI SI MUOVE LA
SCRITTURA

La metafora della "casa"

la linea del tetto
la linea del soffitto
la linea di terra
la linea della cantina



Ripeti l'istruzione ad alta voce, mentre ripassi le linee con la punta del dito indice: "La casa è collocata fra quattro linee: la stanza principale è compresa fra la linea di terra e la linea del soffitto, la punta del tetto arriva fino alla linea del tetto e le scale scendono fino alla linea della cantina. D'ora in poi, per fare prima, chiameremo le quattro linee semplicemente terra, soffitto, tetto e cantina."

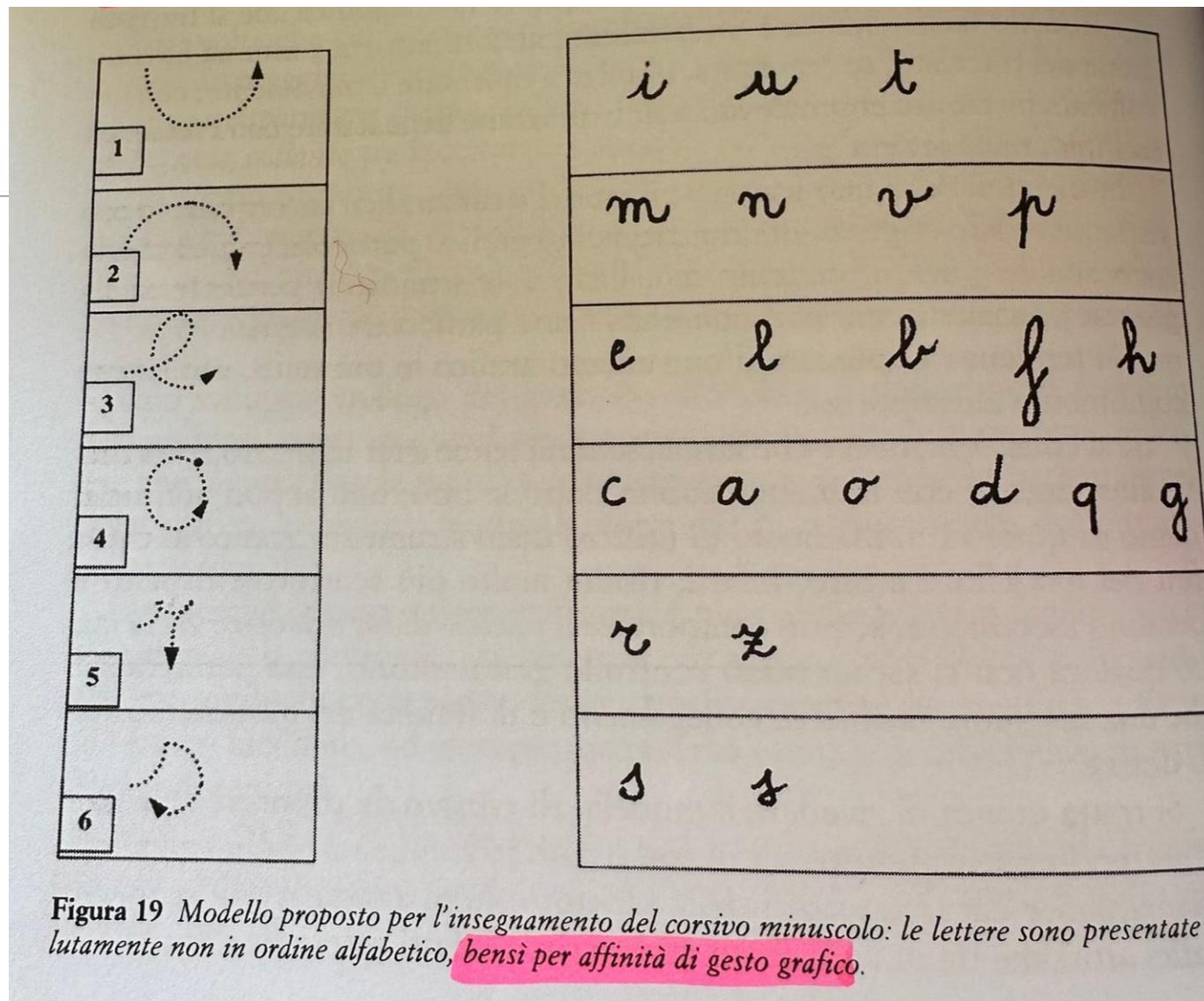
LA METAFORA DELLA CASA E LA LINEA DI MEZZERIA

Al fine di facilitare la corretta collocazione degli ingredienti e quindi delle stesse lettere all'interno del rigo, oltre ad evidenziare il binario centrale di colore giallo, si sono utilizzati due escamotage.

Il primo è costituito dalla "metafora della casa" (fig. 48), mediante la quale si è dato un nome ad ognuna delle quattro linee del rigo, rispettivamente: la **linea di terra**, che delimita in basso il binario centrale che contiene il corpo delle lettere e che è la più importante in quanto rappresenta la base o il pavimento su cui poggia la scrittura; la **linea del soffitto**, che delimita in alto il binario centrale; la **linea del tetto**, che rappresenta il limite superiore, il punto di arrivo dei tratti ascendenti delle lettere; la **linea della cantina**, che rappresenta il limite inferiore, il punto di arrivo dei tratti discendenti delle lettere.

Nelle istruzioni si suggerisce, per snellire la procedura, di chiamare le quattro linee semplicemente **terra, soffitto, tetto e cantina**.

METODO A. VENTURELLI



A. PAOLETTI

tabella delle lettere

Il corsivo minuscolo

i i u a o e n m

e r s v z x w

t d l b h k

p q g j y

f

“Ingredienti”

·

-

o

u

e

o

s

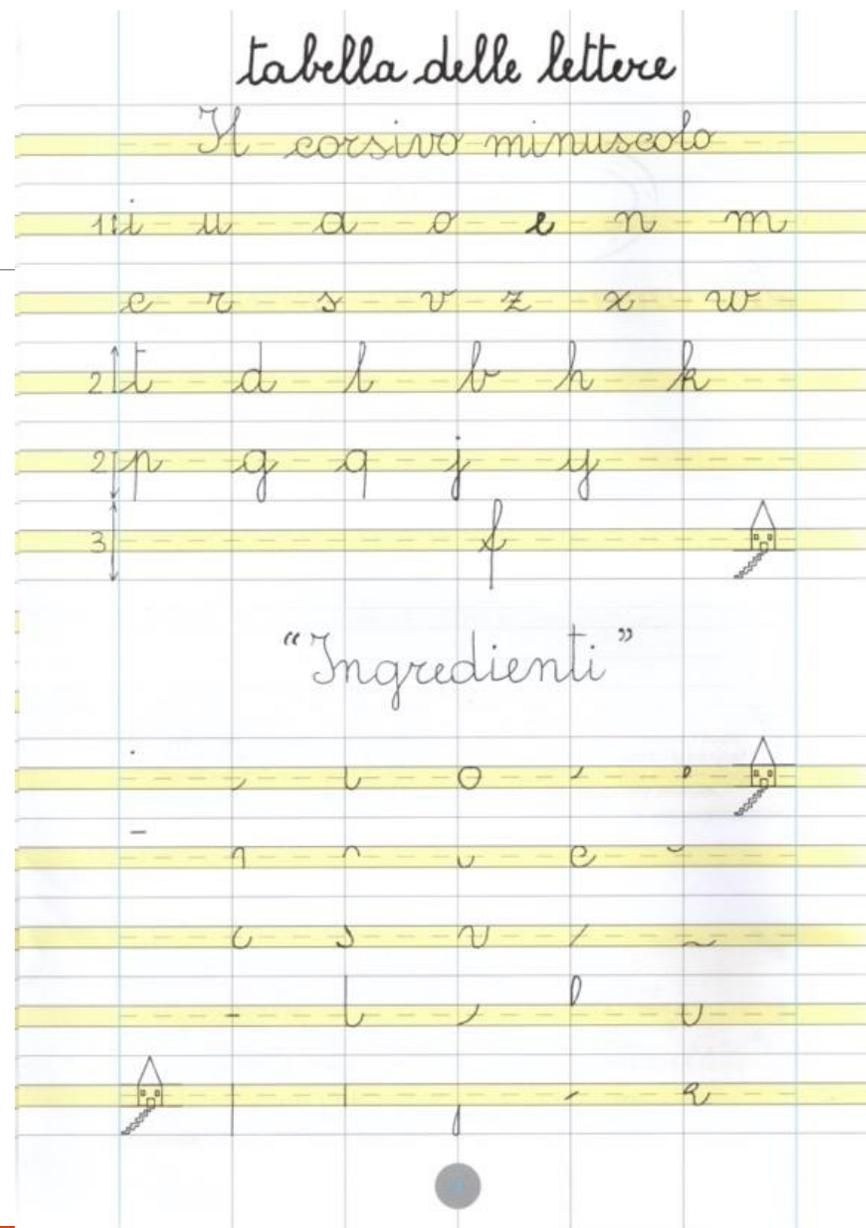
v

l

u

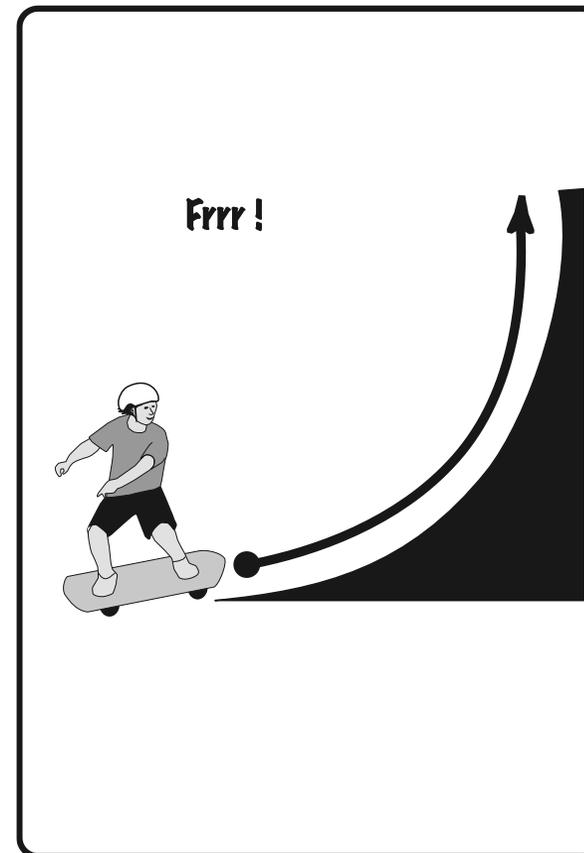
l

r

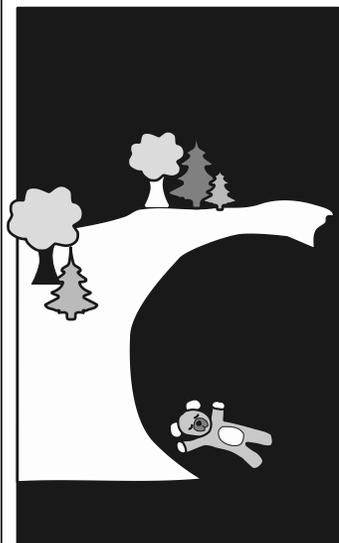


**METODO
ABC
BOUM**

Lo skater



Le caverne



a o c g d q

Gli skater



e i u t r n m p
s v z y j x w

I fuochi d'artificio



l h f b k

Le difficoltà di scrittura: perché interessarsi della **disgrafia**?

la **Disgrafia** è una difficoltà che è stata storicamente poco studiata; la Dislessia, di natura linguistica è stata la difficoltà più studiata; le motivazioni sono contingenti – legate alla storia della conoscenza scientifica: es.: disponibilità di modelli di lettura ricavati dalla neuropsicologia clinica degli adulti Oggi molti dati – e le prime ricerche sulla frequenza della difficoltà - indicherebbero che essa è piuttosto frequente ...

Le difficoltà di scrittura

- ❑ **Aumento delle difficoltà grafo-motorie** di scrittura rilevato da insegnanti di ogni ordine e grado e dai clinici;
- ❑ Problematica sentita **anche in altri paesi** (Francia, Inghilterra): “ *Sfortunatamente, troppi bambini scrivono lentamente e male. Una volta giunti alla scuola superiore, essi non riescono a prendere appunti e perdono terreno*” (Ministro dell’istruzione francese Jack Lang nella sua prefazione ai nuovi programmi scolastici - CNDP, 2002);
- ❑ **Disgrafia** → disturbo del neurosviluppo che comporta una severa difficoltà nella realizzazione grafica della scrittura a mano: **incidenza del 5-7%**;
- ❑ **Aumento dei «cattivi scrittori»**, cioè alunni in cui la difficoltà nella grafia non è specifico o primario, ma secondario ad altri **fattori esogeni**;

Disgrafia o «cattiva scrittura»?

Difficile distinguere la presenza di una reale condizione clinica, cioè un disturbo con caratteristiche di persistenza e interferenza con l'adattamento personale da una più generica inaccuratezza o scarsa qualità nella produzione grafica → FALSI POSITIVI

DISGRAFIA

Il carattere distintivo della scarsa prestazione di scrittura è legato ad una significativa difficoltà nel realizzare un prodotto adeguato agli standard richiesti, causata da alterazioni delle strutture neurofunzionali specificamente coinvolte in questa attività

CATTIVA SCRITTURA

La scarsa qualità grafica potrebbe essere causata da una pluralità di fattori esogeni contingenti e temporanei (es. modalità di insegnamento, stanchezza, impulsività...); le difficoltà di realizzazione grafica possono essere una *condizione transitoria* che si verifica nei **primi anni di scuola** quando la composizione non è ancora automatica.

La complessità della diagnosi di disgrafia

La presenza di scrittura disgrafica va contestualizzata all'interno di un'analisi del profilo più ampio delle competenze, in modo da poter fare ipotesi sulla **prognosi** (difficoltà transitoria/a rischio di essere permanente) e sulle **possibili misure terapeutiche/compensative**.

Disgrafia può presentarsi:

- associata a **Disturbo Specifico dell'Apprendimento** (dislessia, disortografia)
- associata ad **ADHD**
- disgrafia pura?** (descritti alcuni casi in letteratura: Gauze 2001; Berninger 2004)
- segno del Disturbo della Coordinazione Motoria (DCD)**

La disgrafia come segno del Disturbo della Coordinazione Motoria

□ FREQUENTE PRESENZA DI DISGRAFIA NEI B. CON DCD: Smits-Engelsman et al. (1990): 34% di un campione di b. con diagnosi di DCD presenta disgrafia. Zoia et al (2011): presente nell'80% del campione di b.con DCD. Lopez, Hemimou, Golse, Vaivre-Douret: campione di 65 bambini con DCD, l'89% ha presenta difficoltà di scrittura, solo il 17% è effettivamente disgrafico e presenta segni neurologici minori

□ I BAMBINI CON DCD MOSTRANO PATTERN PECULIARI NEL GESTIRE LA FLUENZA DELLA SCRITTURA RISPETTO AI BAMBINI CON DISLESSIA (Prunty, Barnett, Wilmut, Plumb 2011)

QUANDO RICHIEDERE UN APPROFONDIMENTO CLINICO



Difficoltà nella qualità della scrittura e nella sua composizione che persistono a fine classe III



**APPROFONDIMENTO
CLINICO**

Quali ambiti comprende la valutazione clinica?

Secondo il documento stilato dal gruppo di lavoro **AIRIPA** (2012) i parametri generali definiti per la valutazione diagnostica sono:

▶ **fluenza**, ovvero velocità media di scrittura

e/o

▶ **qualità** del segno grafico, ovvero resa formale di alcune caratteristiche;

▶ inoltre sono da tenere in considerazione:

c) conseguenze adattive,

d) profilo neuropsicologico.

“Nei primi tre anni di scolarizzazione sarebbe bene prevedere un potenziamento specifico del tratto grafico prima di porre diagnosi di disgrafia”

Quali ambiti comprende la valutazione clinica? (CC –Consensu Conference 2022)

«In letteratura la valutazione della grafia si riferisce esclusivamente all'allografo corsivo. Sebbene quindi le raccomandazioni concernano il corsivo appare evidente che la disgrafia sia un sintomo che investe, indipendentemente dall'allografo utilizzato, la scrittura a mano. La presenza di difficoltà nell'utilizzo di allografi il cui controllo grafomotorio è meno complesso di quello richiesto per il corsivo (come lo stampato maiuscolo) dovrebbe essere oggetto di particolare attenzione da parte dei clinici, perché indice di una difficoltà più severa.»

Quali ambiti comprende la valutazione clinica? (CC 2022)

....In base a quanto noto è possibile affermare che una mancata automatizzazione della scrittura a mano a livello grafo-motorio interferisce con gli altri processi di livello ortografico e compositivo (pianificazione di frasi e testi), consumando risorse cognitive e di memoria di lavoro. Di contro processi ortografici controllati con difficoltà, si ripercuotono a livello grafo-motorio incidendo sulla velocità d'esecuzione e sulla realizzazione grafica delle lettere.

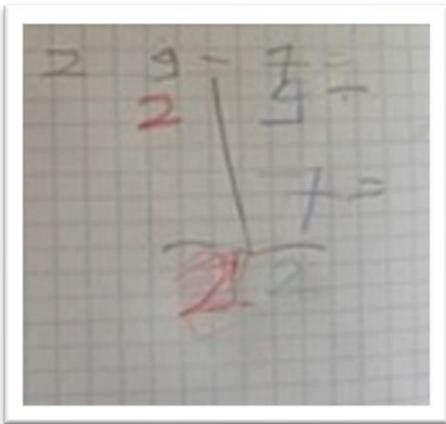
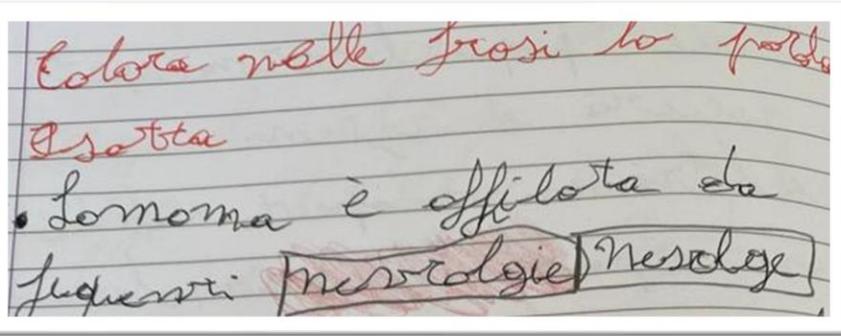
Disgrafia: che ricadute sugli apprendimenti scolastici?

Sulla produzione scritta (frasi e testi):

- Lentezza esecutiva e difficoltà a svolgere il compito nel tempo previsto
- Difficoltà ad effettuare riletture
- Scarso controllo ortografico
- Disinvestimento sulla produzione del testo, che risulta breve ed essenziale

Difficoltà di ambito visuo spaziale:

- Difficoltà nell'organizzazione dello spazio sul foglio
- Difficoltà nell'orientamento spaziale della scrittura (inversione grafemi e numeri, scrittura speculare)
- Difficoltà nell'utilizzare strategie visive per l'apprendimento e la risoluzione di problemi
- Nel disegno geometrico e nell'uso di strumenti tecnici



La valutazione clinica (CC 2022)

Tempi per la diagnosi: *Si raccomanda di assumere un atteggiamento diagnostico cauto di fronte alla presenza di difficoltà di scrittura a mano, soprattutto in corsivo, nei primi due anni di scolarizzazione, segnalandone la presenza a genitori e insegnanti a partire dalla fine della seconda classe di scuola primaria ma attendendo il termine della terza classe di scuola primaria per porre diagnosi di disgrafia*

Parametri : *si consiglia di analizzare diversi campioni di scrittura rispetto a tipologia di scritti , compiti fatti a casa e fatti a scuola, tenere conto della velocità con cautela integrando la valutazione con fluenza e qualità della scrittura in corsivo*

La frequente co-occorrenza di disgrafia e disortografia è tale da suggerire di includere nel protocollo di valutazione di una sospetta scrittura disgrafica anche prove atte a valutare la funzionalità dei processi ortografici propri della lingua scritta.

Sul territorio italiano, le diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento vengono codificate secondo questi codici:

- ❑ F81.0 Disturbo specifico della lettura (Dislessia)
- ❑ F81.1 Disturbo specifico della compitazione (Disortografia)
- ❑ F81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (Discalculia)
- ❑ **F81.8 Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (Disgrafia)**
- ❑ F81.3 Disturbi misti delle abilità scolastiche DSA in comorbidità (Dislessia e/o Disortografia + Discalculia)

La valutazione clinica

J. de AJURIAGUERRA

autorevole psichiatra francese, vede la **disgrafia come un disagio che nasce dalla difficoltà nell' eseguire i segni grafici, lettere e numeri.**

Per l'autore, **l'intervento fondamentale** è quello della **diminuizione della tensione** mentre si scrive, ottenuta con il metodo del rilassamento.

Egli sostiene che scrivere male è la naturale conseguenza di difficoltà motorie o emotive che caratterizzano il bambino

La valutazione clinica

Per Ajuriaguerra i **gruppi di disgrafia sono 5** (1964).

Gruppo dei molli: Scrittura irregolare piccola e larga, lettere variabili di dimensione e poco precise, predominano le curve, le parole appaiono danzanti sulla linea e il grafico si presenta ondulato. **(trascuratezza nella scrittura)**

Gruppo dei rigidi: Si percepisce la tensione del tratto grafico, le lettere sono strette, alte e spesso stipate, il grafico è marcato e tende a pendere a destra, predomina l'aspetto angoloso, gli spazi tra le parole sono ridotti al minimo. **(importante tensione nella scrittura)**

Gruppo degli impulsivi: La scrittura è realizzata con velocità, male distribuita sulla riga, a volte fluttuante, finale delle parole prolungato, carente organizzazione spaziale, lettere di dimensioni irregolari, frequenti ritocchi. **(precipitazione nella scrittura)**

Gruppo dei maldestri: La scrittura è lenta e si presenta molto disordinata, spesso fluttuante, il tratto è variabile come pressione, le lettere variabili come dimensione, gli spazi irregolari. **(svariate difficoltà grafo-motorie)**

Gruppo dei lenti e precisi: La scrittura è precisa nella forma delle lettere, realizzata lentamente e spazialmente corretta, facile la presenza di piccoli tremolii. **(estrema lentezza nella produzione grafica che appare uniforme e spesso fragile)**

Talvolta può essere difficile attribuire in modo nette le prestazioni del bambino ad un solo gruppo.

GI MOLLI

Scrittura irregolare nella direzione e nella dimensione, piccola, fluttuante, con lettere arrotondate, cascanti e poco precise

del mio oggi e della mia nuova
dormoni on d'io - prese per comporre
il regolo de l'io on ro quonoro
Ti voluto, perché d'uno andare a
Deleton le due uselle
Mimic di Motter

Che cosa possiamo notare?

La postura appare lasciva, testa e schiena lontane dal foglio

L'impugnatura dello strumento è incerta, talvolta la penna "cade" dalla mano

Il bambino manifesta scarsa energia, ipotensione

Difficoltà di concentrazione, il bambino potrebbe sembrare "sulle nuvole".

I RIGIDI (oTesi)

Irrigidimento generale con tracciato angoloso, distanza limitata tra righe e tra parole, lettere alte e strette, pendenza a destra, tratto largo con forte pressione, progressione a scatti

Coro Andrea ti scrivo per comunicarti che tra breve prendo il treno che mi porterà al mare. Al mio arrivo ti scriverò una bella cartolina.
Tanti saluti dal tuo amico Alberto

Che cosa possiamo notare?

L'impugnatura è molto forte, rigida

Spesso la postura è rannicchiata per la forte concentrazione

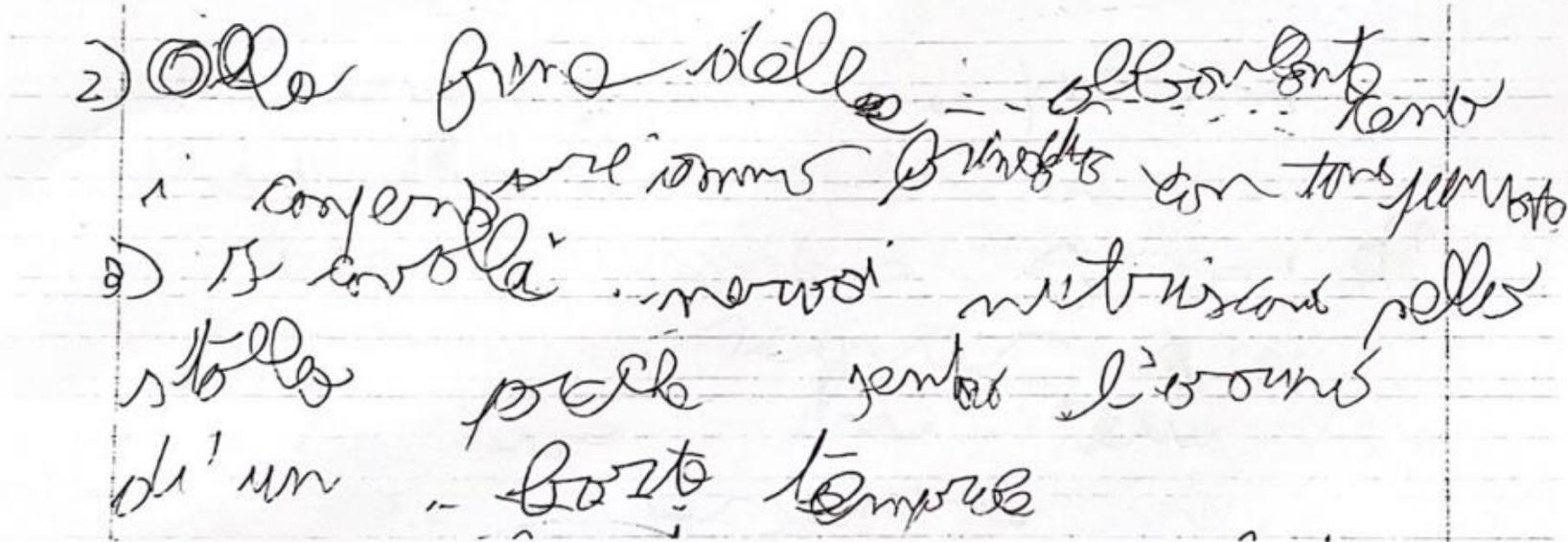
Fastidio alla spalla, dolore alla mano, polso, braccio

Difficoltà nello scrivere per un tempo prolungato

Il bambino potrebbe rimanere indietro in un dettato o nella copiatura

Gli IMPULSIVI

Le forme sono imprecise, sbrigliate, aggrovigliate per eccessiva fretta e per il dinamismo del movimento. Manca l'autocontrollo e si ha una impressione generale di precipitazione.



Che cosa possiamo notare?

Il bambino manifesta scarso interesse per l'attività di scrittura, sembra "buttare via" le lettere.

La postura appare inadeguata; potrebbe lamentare fastidio al polso

Vivace ed esuberante non riesce a frenare i propri impulsi

Tende a muoversi di continuo o al contrario alternare rapidi gesti carichi di tensione

Potrebbe risultare poco tollerante e paziente.

I MALDESTRI

Le forme sono grossolane, non proporzionate, ritoccate; difficoltà nei collegamenti; irregolarità nella dimensione, nei margini e nelle spaziature

Lauro = un tron
di ferro ferri
era regnata = non del
modo seguire con
modo in. - teni - p
fmo. teni. pero pino

I LENTI E PRECISI

La scrittura procede con estrema lentezza e un'eccessiva attenzione alla forma, penalizzando la spontaneità del movimento.

orrobbiato, e mandow
al posto ogni ragazzo
che si brava.
Il sindaco dopo che
tutti i ragazzi ebbero
finito di raccontare le
cose che avevano fatto,
inizio a dare le pergamene
agli alunni, noi diede delle
taghette ad ogni scuola.
Finita la manifestazione.

Che cosa possiamo notare?

Postura e prensione in tensione a causa dello stato di concentrazione. Difficoltà e riluttanza allo scrivere per un tempo prolungato. Fastidio a polso, braccio, schiena. Il tratto è tremolante, incerto. Il bambino potrebbe rimanere indietro nel dettato o nella copiatura e percepire un senso di frustrazione. Viene perso il senso di quello che viene scritto, l'attenzione è direzionata sulla forma.forma.

A cosa si deve prestare attenzione



FORMA



SPAZIO



MOVIMENTO



TRATTO

FORMA DELLA SCRITTURA

La forma delle lettere viene appresa attraverso un esercizio costante di disegno di modelli proposti dall'insegnante, la forma delle lettere esprime l'individualità e il livello di competenza raggiunto

FORMA DELLA SCRITTURA

Cosa osservare

- Presenza di lettere che hanno una forma alterata o ambigua
- Il bambino confonde lettere dalla forma simile quando scrive (e/a, l/b, P/R)
- Frequenti autocorrezioni
- Parti scritte con un allografo diverso dall'allografo scelto inizialmente
- È presente macrografia o micrografia

SPAZIO

ORGANIZZAZIONE VISUO-SPAZIALE

- Difficoltà nel mantenere il rigo della scrittura, presenza di fluttuazioni
- Difficoltà nel rispetto dei margini
- La scrittura presenta lettere o numeri speculari
- Sono presenti spaziature irregolari tra le parole e tra le lettere

IL MOVIMENTO

La forma grafica della scrittura che si ottiene non è altro che il risultato di un gesto: **l'atto scrittorio**.

Pertanto, in virtù di questo, si deve partire dal **movimento**, quindi dal processo che porta a realizzare la forma e non viceversa

è importante ricordare che non si deve insegnare a copiare delle forme, quanto piuttosto a **copiare dei gesti finalizzati a delle forme**

MOVIMENTO

Nell'analizzare il movimento va considerato il modo in cui vengono tracciate le lettere

- Difficoltà nel collegamento tra le lettere
- Difficoltà a mantenere la traiettoria della scrittura (sopra, sotto il rigo)
- Difficoltà nei movimenti curvilinei per realizzare per esempio le lettere tonde.
- Le lettere vengono composte con schemi motori atipici (ad es. realizzazione delle aste dal basso verso l'alto, oppure occhielli in senso orario)

IL TRATTO

La scrittura di ognuno di noi è riconoscibile in base al tratto che può essere:

- Leggero vs marcato
- Omogeneo vs disomogeneo
- Nitido vs Tremolante
- Ripassato

Il bambino può avere difficoltà a modulare la pressione dello strumento di scrittura sul foglio

Di quali alterazioni mi posso accorgere quando osservo una scrittura?

ASPETTI PRASSICI, POSTURALI E MOTORI

- Il bambino evidenzia una postura atipica durante la scrittura
- E' presente una prensione anomala dello strumento di scrittura



Attività in piccolo gruppo
Analisi di diversi tipi di
scrittura

FORMA	SPAZIO	TRATTO	MOVIMENTO	ASPETTI ERGONOMICI
<p>Cosa osservare</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Presenza di lettere che hanno una forma alterata o ambigua <input type="checkbox"/> Il bambino confonde lettere dalla forma simile quando scrive (o/a, l/ b, P/R) <input type="checkbox"/> Frequenti autocorrezioni <input type="checkbox"/> Parti scritte con un allografo diverso dall'allografo scelto inizialmente <input type="checkbox"/> È presente macrografia o micrografia <input type="checkbox"/> Non c'è proporzione tra le tre zone delle lettere 	<p>Cosa osservare</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Difficoltà nel mantenere il rigo della scrittura, presenza di fluttuazioni <input type="checkbox"/> Difficoltà nel rispetto dei margini <input type="checkbox"/> La scrittura presenta lettere o numeri speculari <input type="checkbox"/> Sono presenti spaziature irregolari tra le parole e tra le lettere <input type="checkbox"/> Difficoltà a mantenere la traiettoria della scrittura (sopra, sotto il rigo) 	<p>Cosa osservare</p> <p>La scrittura di ognuno di noi è riconoscibile in base al tratto che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggero vs marcato ▪ Omogeneo vs disomogeneo ▪ Nitido vs Tremolante ▪ Ripassato <p>Il bambino può avere difficoltà a modulare la pressione dello strumento di scrittura sul foglio</p>	<p>Cosa osservare</p> <p>Nell'analizzare il movimento va considerato il modo in cui vengono tracciate le lettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Difficoltà nel collegamento tra le lettere <input type="checkbox"/> Difficoltà nei movimenti curvilinei per realizzare per esempio le lettere tonde. <input type="checkbox"/> Le lettere vengono composte con schemi motori atipici (ad es. realizzazione delle aste dal basso verso l'alto, oppure occhielli in senso orario) 	<p>Cosa osservare</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il bambino evidenzia una postura atipica durante la scrittura <input type="checkbox"/> E' presente una prensione anomala dello strumento di scrittura <input type="checkbox"/> Scrive con la mano destra o sinistra <input type="checkbox"/> Porta gli occhiali



CONSIGLI UTILI

Si consiglia di:

- Dare un giudizio complessivo sulla leggibilità della scrittura (insieme sporco?);
- Valutare con cautela la velocità di scrittura;
- Tenere conto dell'affaticamento, anche in presenza di una scrittura di una scrittura non francamente disgrafica;
- Considerare se sono presenti oltre alle difficoltà di scrittura goffaggine, difficoltà di regolazione o di apprendimento (letto-scrittura e calcolo);
- Verificare la frequenza alla scuola materna, in termini di anni e frequenza giornaliera;
- Tenere conto della quantità di esercizio riservata al gesto grafico a scuola e a casa;
- Tenere conto dei modi e tempi di insegnamento;



CONSIGLI UTILI

Si consiglia di:

- ❓ Confrontare il dettato, la produzione testo, il disegno e i compiti a casa e a scuola.
- ❓ Valutare con cautela la velocità di scrittura poiché si scrive in uno stile personale (bambino tendenzialmente lento in tutto vs bambino veloce e poco accurato)

Di solito si individuano bambini con cattiva scrittura a fine seconda (non dimenticare di osservare come il bambino produce lo stampato maiuscolo oltre al corsivo), durante la classe terza l'insegnante può provare a potenziare la grafia soprattutto in relazione alla forma delle lettere e ai legami che costituiscono una delle difficoltà principali. Si consiglia di segnalare al servizio specialistico solo a fine terza se non si sono osservati cambiamenti significativi come esplicitato nelle linee guida CC febbraio 2022.

il gallo, con la sua cresta
rossa, ~~vite~~ ali posso di corsa
danti nella ~~brava~~ alta il leone
vide soltanto quella cresta di
gianta che ~~ortore~~ e ~~dacera~~
chi chi richi chi) e ~~impreca~~
al terro ~~ritorno~~ a gran
~~dalto~~ nella ~~bosaglia~~

Produzione bambino inizio 4° primaria



**Grazie per
l'attenzione e
buon lavoro**

Contatti:

E-mail:

ritavigiu@gmail.com

Cell. 347 046 3353